



Guidiamo il cambiamento

Assemblea organizzativa FNP Cisl Nazionale

Roma, 16 -17 novembre 2023 – Auditorium Via Rieti “Sala Donat Cattin”

Nodi di relazioni

Intervento di Girolamo Di Matteo

ORGANIZZAZIONE

Care Amiche e Cari Amici,

fare sindacato è stato sempre un impegno serio.

Oggi più che mai, considerata la situazione socio-economica e politica, nazionale ed internazionale. E la FNP, anche rispetto alla sua evoluzione sindacale, sta dimostrando come "la tutela" delle persone anziane e dei pensionati diventa non solo un dovere, ma anche mettere al centro la "persona", al di là di dove vive.

Nel sindacato tutti "facciamo organizzazione", più o meno consapevolmente. Dobbiamo invece "fare organizzazione" con consapevolezza, con ordine ed in modo "organizzato".

È proprio in questo ambito, infatti, che la Federazione deve investire con convinzione, con l'obiettivo di rafforzare ulteriormente capacità sindacali ed organizzative, tenuto conto che in questo contesto si realizza pienamente il ruolo sindacale della FNP nel rapporto quotidiano con gli iscritti e i pensionati, i quali, alla luce di una condizione sociale, ma soprattutto economica preoccupante del Paese, manifestano bisogni di tutela individuale e collettiva sempre più pressanti.

Un modello sindacale basato sull'investimento di maggiori risorse umane ed economiche a livello periferico, laddove molte delle tematiche di interesse dei pensionati vengono disciplinate dalle istituzioni locali. Un modello, quindi, che in sostanza affermi compiutamente a livello locale il ruolo di soggetto della Federazione, un soggetto in grado di rappresentare al meglio le istanze degli iscritti,





di progettare vertenzialità, di mobilitarsi e soprattutto di conseguire risultati concreti a difesa della qualità della vita dei pensionati e, più in generale, dei cittadini.

Per conseguire tale obiettivo sarà necessario:

1. che le RLS garantiscano la loro presenza in ambiti territoriali corrispondenti a quelli delle istituzioni, a partire dai Comuni;
2. una crescita vertenziale delle strutture di base, da realizzare anche mediante l'inserimento di nuovi quadri;
3. la verifica frequente dei bisogni degli iscritti, delle strategie da assumere e dei risultati conseguiti. In sostanza, occorre sempre più che gli iscritti siano coinvolti direttamente all'interno delle dinamiche della FNP concretizzando pienamente il vincolo associativo.

Particolare attenzione merita il contesto delle Aree metropolitane o delle grandi aree cittadine. In esse si registrano picchi di crisi da un punto di vista delle adesioni, ma in cui allo stesso modo appaiono chiare le notevoli prospettive di sviluppo sindacale ed organizzativo. In questo senso è fondamentale approfondire un ulteriore impegno progettuale nelle grandi città, sia riprendendo i progetti in comune con la CISL, sia operando, comunque come FNP, con investimenti rilevanti in un contesto, come detto, ricco di difficoltà, ma anche di significative opportunità politiche e di proselitismo.

In una strategia tesa alla realizzazione di un modello di presenza nel territorio non può essere trascurato il ruolo delle FNP Regionali e Territoriali che, in termini di proposta politica, di gestione e di coordinamento, dovranno essere protagonisti dello sviluppo della FNP a livello periferico. In sostanza, si tratta di affermare e attuare concretamente le responsabilità sindacali ed organizzative delle strutture regionali e territoriali.

È chiaro che, nell'ottica dell'incremento delle adesioni, merita attenzione il rapporto con le strutture verticali e con i Servizi della CISL.





Per quanto concerne le categorie della CISL, in questi ultimi anni molte sono state le intese sottoscritte, molti i progetti, molte le risorse messe in campo (soprattutto della FNP). Tuttavia, i risultati, se non per qualche lodevole eccezione, non sono stati molto lusinghieri.

Infatti il nostro Segretario Generale della CISL, Gigi Sbarra, nel presentare i dati della chiusura Tesseramento 2022, ha detto che è aumentata l'adesione alla CISL solamente dei lavoratori attivi (nel 2018 nella FNP eravamo il 42,25% della CISL e nel 2022 siamo scesi al 40,53%).

A tal proposito, abbiamo voluto raccogliere dati e statistiche che illustrano la situazione della nostra Federazione, dal punto di vista del tesseramento e del proselitismo, nel quinquennio 2018 – 2022.

Abbiamo predisposto un prospetto relativo al tesseramento degli anni 2018/2022, in cui si rileva l'andamento negativo di quel quinquennio. Infatti da 1.603.403 iscritti nel 2018 siamo calati a 1.504.692 con una perdita del 6,16% di iscritti, anche se tre regioni hanno fatto registrare un leggero miglioramento del dato associativo.

Tuttavia, facendo un confronto tra i primi dieci mesi del 2023 e gli stessi mesi del 2022, abbiamo registrato un trend di miglioramento sul dato associativo: tutto merito Vostro. Continuate così. Il dato complessivo, ovviamente, testimonia come la FNP CISL sia, ancora ad oggi, grazie al lavoro di Tutti Voi ai vari livelli, una realtà molto importante e rappresentativa nel panorama del sindacalismo confederale italiano.

Tuttavia, a questa Segreteria Nazionale preme evidenziare come i “dati” qui rilevati stiano, purtroppo, a significare un preoccupante calo degli iscritti negli ultimi anni; il che evidenzia la grande difficoltà del momento. Di certo la Pandemia ed i suoi effetti tragici sui pensionati e gli anziani, nonché le norme che regolano l'accesso alla pensione (che di fatto continuano ad essere più restrittive rispetto al passato), hanno avuto un peso notevole. Così come pure ha inciso la difficoltà di ottenere risultati sulla nostra piattaforma rivendicativa con i diversi Governi che si sono succeduti





nell'ultimo decennio. Riteniamo che si possa e si debba fare di più a tutti i livelli per tornare ad un circolo virtuoso in termini di proselitismo.

Da questa analisi dei dati si evince, altresì, che una grossa fetta (40% circa) dei nostri tesserati ha un'età molto avanzata, oltre 79 anni, e che la maggioranza di essi percepisce un importo della pensione entro i 1.000 euro. Dati che ci debbono far riflettere.

Per questo auspichiamo e siamo convinti che, rafforzando realmente il ruolo delle RLS, agendo sulle potenzialità politiche ed organizzative, agevolando il sistema servizi per gli associati e concretizzando il "valore" della confederalità con la piena attuazione del progetto continuità associativa, si possano di nuovo coinvolgere e fidelizzare le persone alla FNP CISL e favorire le condizioni per una reale ripresa del proselitismo.

Questo anche, e soprattutto, per contrastare solitudine e generare vera inclusione sociale e per essere compiutamente, in poche parole, come recita lo slogan della nostra Assemblea Organizzativa:

"NODI DI RELAZIONE"

Per tale finalità abbiamo stipulato tra FNP e CISL l'accordo quadro sulla continuità associativa nel 2021, considerato che le intese stipulate dalla Federazione Pensionati con alcune Federazioni Nazionali di categoria non avevano dato sempre i risultati sperati. Occorre, pertanto, proseguire nelle collaborazioni, in modo tale da far maturare, come opportunità per tutta l'organizzazione, quel valore della **"continuità associativa"** che, oltre a determinare adesioni, costituisce un elemento imprescindibile del nostro stesso modo di essere sindacato confederale.

È necessario, quindi, nel prossimo futuro riprendere ed ampliare le intese, elaborare nuovi progetti sindacali di formazione e proselitismo al fine di realizzare nelle sedi e nei luoghi di lavoro quelle necessarie iniziative atte a raggiungere concretamente gli





obiettivi. Emerge chiaramente, tuttavia, come tutto questo "meccanismo" non possa essere messo a sistema e divenire patrimonio di tutta l'organizzazione se non in presenza di un forte ruolo di coordinamento e indirizzo ai vari livelli da parte della Confederazione, la quale dovrà essere "stimolata" al punto tale da essere la "guida" di tale processo di integrazione fra le diverse categorie.

In particolare in tema di proselitismo per l'incremento delle adesioni, non può sfuggire un'attenzione rispetto al tema dei rapporti con i Servizi della Cisl. Anche in questo caso, oltre a sottolineare l'esigenza di riprendere ed attuare i protocolli d'intesa già sottoscritti, non si può non sottolineare la necessità di operare con convinzione su due particolari ambiti di impegno.

Il primo è quello della piena cittadinanza e integrazione dei servizi, che dovrà essere raggiunto favorendo la piena attuazione di un apposito progetto coordinato dalla Confederazione. Tale progetto, che consentirebbe un'integrazione strategica e operativa ed eliminerebbe discrasie di carattere organizzativo, nonché divaricazioni in termini di costi di accesso, andrà sostenuto da parte della Federazione, nella consapevolezza che un sistema dei servizi non integrato nelle logiche e nelle dinamiche valoriali e sindacali dell'organizzazione, non può costituire quel valore aggiunto, che invece la tutela individuale rappresenta per un Sindacato e per la Cisl in particolare.

Di pari passo, occorrerà insistere con determinazione per la piena realizzazione del Servizio di "**accoglienza**" presso le sedi dei servizi. Un servizio che deve vedere fortemente impegnati quadri e operatori FNP, al fine di affiancare alla prestazione individuale, quel patrimonio di valori e ideali, ma anche iniziative sindacali ed organizzative, che possano generare presso gli iscritti e i pensionati un elemento portante della loro adesione.

Altro tema è quello dei servizi rivolti dalla FNP direttamente ai propri iscritti. In questo quadro, confermando la validità delle polizze e delle coperture di solidarietà (furti, scippi ecc.) e della lodevole iniziativa **FNP per Te** in atto, l'intenzione nel prossimo





futuro è quella di ampliare la gamma delle agevolazioni nella convinzione che esse, pur essendo solo il completamento della "mission" sindacale, siano comunque uno strumento che può contribuire al sostegno, anche economico, dei pensionati e che possano essere inoltre funzionali al proselitismo.

PROSELITISMO

Il proselitismo **"permanente"** è l'unico sistema per realizzare quel circolo virtuoso che partendo da nuove adesioni, consente all'organizzazione di poter contare su maggiore rappresentatività, su maggiore potere contrattuale, su adeguate risorse economiche da utilizzare per la tutela individuale e collettiva.

Il proselitismo, pertanto, dovrà assumere sempre più rilievo, a tutti i livelli, all'interno delle linee della Federazione.

In questo quadro si dovrà riflettere sull'opportunità di rinsaldare il vincolo con le strutture orizzontali e verticali della CISL e della FNP. È altresì quanto mai opportuno valorizzare i quadri femminili.

Il proselitismo però non deve essere visto come un'attività residuale, ma deve rappresentare una costante all'interno delle dinamiche della FNP. È necessario incrementare di molto la capacità di costruire **"deleghe in proprio"** attraverso il costante impegno delle strutture, dei dirigenti, dei quadri e degli operatori a tutti i livelli. Occorre essere presenti sul territorio mettendo in campo momenti di confronto, approfondimento e sensibilizzazione con gli iscritti e i pensionati, al fine di costruire un consenso solido e consapevole che possa dare vita al circolo virtuoso deleghe-consenso-nuove deleghe.

Un momento importante del proselitismo è poi rappresentato dall'uscita dal mondo del lavoro. Occorre strutturare in modo permanente il passaggio fra "iscritto attivo" e l'adesione al Sindacato dei Pensionati. Il rapporto con la FNP deve essere rafforzato ad ogni livello con un ruolo attivo della Confederazione e delle Categorie e con forti progetti strategici territoriali per dare continuità



GUIDIAMO il CAMBIAMENTO



nodi di relazione

ASSEMBLEA NAZIONALE ORGANIZZATIVA **2023**



all'appartenenza alla CISL. È necessario sentirsi un gruppo e il pensare e sentire deve essere in stretta sintonia con la vita dell'Organizzazione.

Ecco il senso dello slogan: “NOI SIAMO NODI DI RELAZIONE”.

Grazie. buon lavoro a tutti con la FNP e per la CISL.

